REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

1

Caro Gianno —
Ho riflettuto, dopo il nostro
colloquio, pacato e pur
cercando di convincermi alle
possibili soluzioni che possano
salvaguardare il mio prestigio
e far funzionare ancora il
Partito a Patti non vedo che
una sola soluzione, la nomina
di un Commissario —
Dal nostro colloquio sono uscito
amareggiato perché, pur
lasciando dietro le spalle
tutte le traversie. Da me
affrontate in questi anni di
Amministrazione Comunale

per avere io dichiarato allo
impiegato di Scalea che non
dovevo presentare la lista
Liberale, pur avendo respinto
l'invito dei consiglieri Liberali
dal Gruppo consiliare ~~Pr~~ misto
gli attacchi degli stessi e del
Consiglio Comunale ed in
Consiglio pubblico emersi ai
Comunisti (fatti da me denunciati
alla Direzione Provinciale)
non comprendo ora due di
fronte a degli atti di violenza
e di attacchi personali,
di fronte a delle intimidazioni
di fronte ai documenti presentati
che molti hanno votato
e non potevano votare

Io spero che il Partito Popolare
tutelare è il mio prestigio e
la dignità degli iscritti alla
Sezione. Io ti sono stato e ti
sono molto vicino più di
quanto tu possa credere e,
se ti scrivo ~~quest~~ con' apertamente
ciò credo che lo faccio contro
voglia perchè avrei voluto trovare
una soluzione diversa per poterti
accontentare - Scusa ma sento
sempre che mi occupi della Sezione
più un riguardo alla tua
persona. Ma detto dimmi dolce
a te che non era opportuno
uscire dalla amministrazione
Comunale; i fatti hanno
parlato diversamente.
Se sera alle elezioni nella
sede della Sezione hanno
trionfato alla mia candidatura -

Il Partito non poteva intervenire. In conclusione dovrei adottare una votazione palesemente violenta ed autoritaria, offensiva alla mia persona nella qualità di Presidente di questa Assemblea e stamane di tacere. - Il potrei non fare - Il potrei non annullare questa elezione perchè se ~~fosse~~ avvenisse diversamente (cosa che io non voglio lontanamente pensare) le conseguenze da trarre sarebbero gravi

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Siamo posta una questione
per il momento allo insedia-
mento, onei settori pubblici
parlano parecchio contro.
di me con persone, anche
ralmente, non facenti
parte della nostra famiglia.
Io credo che tutto questo
si sto a dire con il cuore
alla mano perché conoscen.
della bontà delle mie
ragionevolezze, non
ve poi il Partito con
trova la giusta soluzione
da me proposta

... mai obbligato a testare
di salvaguardarmi con
tutti i mezzi a mia
disposizione anche immediata
del mio stato personale,
la autorità giudiziaria
chiedendole ancora scusa
per il disturbo arrecato
Le porgo

30/12/65

# PARTITO LIBERALE ITALIANO

PROT, N. .....

*Messina,* 31 dicembre 1965

Via G. Venezian, 55 - Tel. 21.09.09

Mio caro Vincenzo,

tu non devi assolutamente dubitare del mio affetto per te e della mia sincera e viva aspirazione a trovare una soluzione equa ed amichevole ai dissidi tra i liberali di Patti : una soluzione che possa rafforzare e non diminuire il tuo prestigio personale ed al tempo stesso tentare di comporre la ormai annosa vertenza tra due gruppi di amici egualmente meritevoli della considerazione e dell'apprezzamento del Partito.

Come ebbi a dirti a voce, non sono per nulla convinto che la nomina di un Commissario al PLI di Patti, disposta con atto d'imperio dal Presidente del Partito ( e dunque contro ogni garanzia statutaria), potrebbe davvero servire a salvaguardare il tuo prestigio. A mio avviso, essa servirebbe invece a diminuirlo, poiché un tale atto di imperio sarebbe probabilmente considerato da molti come una vera e propria sopraffazione.

Certo, io mi rendo conto della gravità dei fatti da te denunziati. Ma le ingiurie o le minacce di violenza privata pronunciate nel corso dell'Assemblea comunale non mi sembra che giustifichino il provvedimento da te desiderato. Quelle ingiurie e quelle minacce non hanno impedito a nessuno che avesse voglia di prendere parte alla votazione / di esprimere il proprio voto, e di esprimerlo con assoluta libertà e segretezza garantite personalmente dallo stesso Segretario Provinciale del Partito sia pure attraverso una procedura discutibile (ma tuttavia previamente approvata da te stesso e dall'avvocato Sciacca). La regolarità della votazione é stata contestata con un ricorso presentato alla Segreteria Provinciale, che l'avvocato Arena si é già affrettato a trasmettere ai Probiviri con viva preghiera di volerlo esaminare, per decidere su di esso, al più presto possibile e comunque entro il termine statutario di dieci giorni. Non sarebbe evidentemente corretto che su questo ricorso si pronunziasse attraverso un proprio provvedimento, prima ancora dei Probiviri, il Presidente del Partito. Questo sarebbe il significato vero della nomina commissariale da te richiesta : un giudizio previo di chi non ha competenza a giudicare.

Vero é che l'art. 36 dello Statuto contempla in casi particolari, prima del giudizio dei probiviri, l'"adozione di provvedimenti temporanei" da parte del Segretario Provinciale. Ma a parte il fatto che non mi riesce di ravvisare nel caso in ispecie ( e per le ragioni suddette) i motivi che possano giustificare quel provvedimento, lo Statuto non

°/°

conferisce tale facoltà al Presidente del Partito.La conferisce al Segretario Provinciale,dal quale peraltro sarebbe difficile pretendere un atto che suonerebbe,nel nostro caso,sconfessione del proprio operato (avendo egli stesso avallato,con gli atti da lui compiuti nella qualità di presidente dell'Assemblea,la regolarità della procedura adottata per la votazione).

Concludendo questa lettera,io vorrei rinnovarti il caloroso appello che ebbi a rivolgerti a viva voce l'altro giorno.Non é esacerbando i contrasti che possono rendersi effettivi servizi alla causa del Partito,che a te sta a cuore altrettanto quanto a me stesso.Bisogna invece sforzarsi,sia pure con sacrificio personale,di attutirli e possibilmente di risolverli. E' questo,a parer mio,il modo migliore per tutelare il proprio prestigio.

Ebbi già a dirti che il tuo prestigio nel Partito é assai grande e che esso si accrescerà ancora nella medesima misura nella quale a te riesca di sollevarti al disopra dei piccoli contrasti locali. Sono sicuro che non ti dispiacerà se mi permetto di dirtelo ancora, a riprova ed in virtù del mio grande e sincero affetto per te. E' proprio questo affetto che mi induce a parlarti con tanta franchezza.

Con un affettuoso abbraccio

---

Ill.mo On.Avv.Vincenzo FARANDA
PATTI (Messina)

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il Segretario Generale

Roma, li 20 dicembre 1965
Via Frattina, 89

prot. n. 1816/65/GM/va

Caro Martino,

in tua assenza ho dovuto occuparmi della questione di Patti, essendo qui presenti a Roma per il Consiglio Nazionale il segretario provinciale avv. Arena e l'on. Faranda.

Mi dispiace molto che tu, per ragioni di salute, non abbia potuto partecipare ai nostri colloqui perchè penso che la tua presenza sarebbe stata indispensabile. Io credo che occorre fare affidamento soprattutto su di te, sull'amicizia e sulla stima che entrambi, sia il Faranda sia lo Sciacca hanno per te, sul tuo e loro attaccamento al Partito perchè si trovi un componimento amichevole di una vertenza che in fondo non ha che un substrato di carattere psicologico. Sono quei casi nei quali l'applicazione dello Statuto potrebbe produrre più inconvenienti che benefici, tenuto anche conto delle inevitabili lentezze procedurali. C'è anche da considerare la posizione delicata del nostro amico Arena, nata dall'atto di buona volontà da lui compiuto nel presiedere l'Assemblea di Patti in condizioni tutt'altro che facili, mosso unicamente dal desiderio di dare la massima garanzia a tutti gli interessati.

Ti ringrazio vivamente in anticipo di quanto vorrai fare e rinnovandoti i più affettuosi auguri di Buon Natale e di Buon Anno per te e per i cari tuoi.

Tuo affmo

On. Gaetano Martino
Sede

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

GRUPPO PARLAMENTARE P. L. I.

*Il Presidente*

31/12/65

Caro Mautino —

Come predevo le cose
si complicano —
Ecco il testo della
lettera di Sodano
al Sindaco —
Se ella stabilito, a mio avviso,
che il Gruppo Comunale
dipenda dalla Direzione
Provinciale — Ma faccio
altri commenti.

Saluti affettuosi
Ls Lauria

PATTI

Il nuovo consiglio direttivo di questa Sezione del P.L.I. esaminerà prossimamente la situazione politico-amministrativa del Comune e Le sarà data comunicazione della determinazione adottata.

In tale attesa, La prego di volere prendere nota ~~xxxx~~ che le decisione adottate nell'Amministrazione attiva dagli assessori che attualmente rappresentano il Partino, impegnano le persone e non il Partito stesso.

La presente comunicazione viene da me fatta per mandato conferitomi da tutti gli eletti nella lista di maggioranza il giorno 8 c.m.-

Patti, 30.12.1965

F/to G.B. Sciacca




Personale

a S. E.

l'on. Gaetano Martino

Piazza Duomo

Messina

434

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

On. Vanni Lauricella

Patti



LE COLLÈGE D'EUROPE
ÉTABLISSEMENT D'UTILITÉ PUBLIQUE
BRUGES
(BELGIQUE)

CABINET
DU RECTEUR

Bruges, le 3 décembre '63

Son Excellence Monsieur le
Professeur Gaetano Martino
Ancien Ministre
Camera dei Deputati
Piazza Monte Citorio
Rome.

Monsieur le Ministre et cher Ami,

Maintenant que le travail à Bruges a de nouveau pris possession de moi, je tiens à vous dire, combien je vous étais reconnaissant des paroles que vous avez bien voulu dire en prenant la parole à Messine l'autre jour. Pour moi, c'était un honneur et une joie d'être à la même tribune que vous " dieci anni dopo ".

Merci aussi et de grand coeur d'avoir bien voulu accepter la présidence du Comité International de notre Journée Européenne des Ecoles. Bien sûr, ainsi que je vous l'ai dit, la nomination officielle doit avoir lieu démocratiquement au sein du comité lui-même, mais il est évident que vous ferez l'unanimité sur votre nom.

Toutefois, les choses doivent être faites selon les bonnes règles et à cet effet , j'aurais besoin de votre curriculum vitae qui accompagnerait mon rapport au comité. Ayant tout simplement oublié de vous en faire la demande directement, j'ai prié certains de nos amis de Messine de bien vouloir s'en charger. Malheureusement jusqu'aujourd'hui je n'ai pas encore reçu de réponses, si bien que, pressé par le temps, je me permets de vous déranger vous-même. Là encore merci d'avance.

Dans l'espoir de vous rencontrer bientôt à nouveau, je vous prie de croire, cher Monsieur le Ministre, à mes sentiments les meilleurs et les plus fidèlement attachés,

H.Brugmans
Recteur.

# ITALCABLE

LUS2 Y215 69 BONN TELEX 27 24 2138 .

azioni eventuali

PER LA RISPOSTA TELEFONATE AL N. 53410 / 43997

« LTF = HERRN GAETANO MARTINO

PIAZZA DUOMO MESSINA =

TELEGRAMMA via *Italcable* via *Italo Radio*

1965 NOV 25 y 03

6

Spazio riservato agli estremi di ricevimento

ZUR VOLLENDUNG DES 65. LEBENSJAHRES UEBERMITTLE ICH IHNEN MEINE HERZLICHEN GLUECK - UND SEGENSWUENSCHE =

DR. GERHARD SCHROEDER BUNDESMINISTER DES AUSWAERTIGEN +

COL LUS2 LTF HERRN 65. - DR. +

mod. 100 - ML1/50

Il Governo Italiano e la Società Italcable non assumono alcuna responsabilità in conseguenza del servizio telegrafico
Le tariffe « VIA ITALCABLE » e « VIA ITALO RADIO » sono uguali a quelle delle vie meno costose

VIA DEI COLLI DELLA FARNESINA, 228

9 Maggio '65

Cara Pecchioli,

La ringrazio con animo commosso del Suo messaggio di saluto così generoso negli apprezzamenti e così rispettoso nelle espressioni. Anche io ripenso sovente agli anni luminosi che vanno da Trieste, a Messina e al Consiglio, quando sotto la Sua guida, furono realizzati della nostra politica estera furono fermamente poste: anni di fervido lavoro, di proficua armonia, di dignitosa serietà. Tutti li ricordiamo quegli anni. Lei lo sa, vivissimamente e con gratitudine: sotto l'ammonimento la loro brevità e l'animo va anche al pensiero delle cose che avrebbero potuto essere!

Grande Ventura è per me, comunque di aver potuto lavorare con Lei e così guadagnare la Sua stima e la Sua amicizia, cose che Ella vuole non fermarsi nella Sua lettera con così lusinghiere espressioni. Mi auguro di vederla mi futuro più

spesso: io rimarrò come sede a Roma, anche se dovrò spostarmi nel Nord abbastanza di sovente. Se, non vorrei diminuire l'interesse per le cose europee e atlantiche: qualcosa troverò da fare anche in quel campo!
Grazie ancora, con commozione! Vivi essere così gentile di ricordarmi anche a Lorna Alberti?
Mi abbia sempre per suo affezionatissimo e
devoto

Bibbio Matteucci

PROF. FRANCO ANTONIO CUSIMANO
MAGISTRATO
LIBERO DOCENTE DI FILOSOFIA DEL DIRITTO
CHIAVARI

Chiavari 30-3-1965

Illustre Onorevole,

anche a nome dei giuristi di Chiavari desidero ringraziarla per il prezioso dono della Sua conferenza in questa città, in cui la Sua mirabile esposizione ha trovato consensi e adesioni ed anche entusiasmi vivissimi.

Ancora Wamgiro sono rimasto nel mio ufficio avvocati e magistrati per ringraziarLa di aver potuto ascoltarLa, esprimendo Tutti il medesimo consenso ed ammirazione per la Sua opera, pregandomi di farle sapere di Loro devozione!

Il Vescovo di Chiavari, dopo aver inviato il Suo segretario don Longi per ringraziarLa di aver potuto ascoltare quel mio modesto avvenimento, ha voluto telefonarmi personalmente per dirmi della Sua riconoscenza, manifestando la convinzione che l'Europa può contare solo su pochi Uomini della Sua e Vostra Fede e augurandosi di poterLa avere ancora in questa città.

Francamente di fronte a tali manifestazioni detto pur di me non sono affatto portato a ritenermi straordinario e ritengo che la fede che chiavaresi, ma soprattutto in fervore, con vivo, mi rivolge altro non è che un premio.

Detto anche aggiungere che la Sua presenza a Chiavari ha portato anche delle ... singolari coincidenze!

Un socialista (Vede che ero rimasto alla conferenza con mia cara Prof. ieri) mi ha detto di essere rimasto talmente scosso e persuaso dalle idee da Lei manifestate che ha deciso di votare per il partito per i liberali!!

La Sua parola è servita in modo notevole ad accendere

... non per gli ideali europeistici e ad imporre maggiore grinta per la realizzazione dell'idea. Penso che sia dovere grave mio e di tutti cattolici affiancare il programma europeistico, contribuendo con ogni mezzo e con ogni energia alla realizzazione di questa impresa.
Quando i Tempi saranno maturi e non appena altre coscienze saranno state rese sicure il programma europeistico che vado formulando, lo discuterò ancora una altra incontro a Chiavari perché ho sempre molta fiducia nella potenza della parola.
E non posso chiudere questa lettera senza dirle che le ore che con seguite alla Sua partenza hanno depositato nel mio animo una certa nostalgia col quale ripeggo come di un incontro troppo breve che ha risvegliato memorie e sentimenti sopiti che può essere colmato soltanto con le Amicizie profonde, radicate nel Tempo e può essere vissuto con la devozione e l'amore che ho sempre avuto per la Sua persona e la Sua opera.
Mi auguro che la Sua permanenza sia qui in altra volta più lunga e che Ella possa concedersi una vacanza di alcuni giorni in questa meravigliosa Terra di Liguria.

Il cavalier Sanguinetti, proprietario del Zigulio's Rocks, mi ha detto che in qualsiasi momento Ella ne avesse bisogno lo mettesse a disposizione le migliori del suo Hotel. Egli la prega, altresì, nel caso che dovesse venire di avvertirlo un po' per tempo.
Spero di portare i violini a Messina in occasione delle prossime feste di Pasqua e nel ringraziarla ancora per la prova di squisita gentilezza e signorilità e cordialità con cui mi ha trattato, Le invio i Miei

Suo devot. Franco A. Ruccione

P.S. Le invio ne frattempo i giornali ove riferiscono il testo del suo discorso e fotografie del Teatro e dell'Università Cattolica con anche la menzione della conferenza.

SYNDICAT D'INITIATIVE

DE

# SAINT-MARTIN-VÉSUBIE

(ALPES-MARITIMES) — (FRANCE)

*" La Suisse Niçoise "*

60 km. de Nice - Altitude 1.000 m.

*

Tél. ~~0.16~~
0.02 jour
1 43 nuit

St-Martin-Vésubie, le 17 Juin 1965

Monsieur Luciano Marcione
Pharmacien
Président du Syndicat d'Initiative
Premier Adjoint au Maire
A l'Honorable Gaetano Martino
Recteur de l'Université de Messine
Sénateur
Président du Parlement Européen

Monsieur le Président,

Le destin est parfois étrange. Mon père, votre ami, de Palerme, vous admirait beaucoup. J'ai suivi votre carrière à travers ses paroles et ses lettres.

Je vous revois dans un souvenir d'enfance, il y a bien quarante ans, lors d'une partie de chasse, assis en lisière d'un bois. Vous avez dit à l'enfant que j'étais : il faut apprendre la langue italienne, parce qu'elle est la plus belle, la plus musicale du monde. Ho dovuto aspettare trent'anni per imparare questa lingua. Ora la parlo e vado ogni anno in Sicilia.

Je ne vous aurais probablement jamais écrit si un fait inattendu n'était venu bouleverser ma vie. Président du Syndicat d'Initiative depuis 18 ans, je viens d'être placé par mes concitoyens auprès du Maire de la commune, dans un mouvement de tel enthousiasme que je suis obligé d'aller de l'avant. Été à l'unanimité dans la vie politique, ma pensée est allée de suite à ma terre natale où mes ancêtres vaincus du 12e siècle étaient venus s'installer.

Je désire à prendre contact avec vous. Des deux côtés de

SYNDICAT D'INITIATIVE

DE

# SAINT-MARTIN-VÉSUBIE

(ALPES-MARITIMES) — (FRANCE)

*"La Suisse Niçoise"*

60 km. de Nice - Altitude 1.000 m.

*

Tél. ~~0.16~~
0.02 jour
1 43 nuit

St-Martin-Vésubie, le

cette frontière, les deux peuples frères latins ont des habitudes de vie et des aspirations communes.

Je crois que les hautes fonctions que vous exercez permettraient d'apporter une aide décisive aux réalisations attendues d'une très grande importance pour la France, l'Italie du Nord et l'Europe.

Je me suis ouvert de mon intention à mon cousin Clemente, pharmacien et journaliste, 665 Corso dei Mille Tél 23 17 92 à Palerme. Je suis également connu de son oncle Antonino D'Angelo, Via Valerio Flacco n° 11 Sc. 1 Int. 4 Tel 23 21 10 à Rome.

Dans l'espoir d'avoir dans un bref avenir une conversation avec vous, je vous prie d'agréer, Monsieur le Président, l'expression de ma très haute considération.

Marcino

PROF. MICHELE BUFANO
ORDINARIO DI SEMEIOTICA MEDICA
DELL'UNIVERSITÀ

ROMA, 16 Febbraio 1965
VIA DUILIETTI, 4 - TEL. 840.720

Carissimo Maestro,

Ti scrivo per la seduta della Facoltà di domani. Ho pensato di scriverti invece di parlarti, perchè temo che mi crei turbamento, di cui vorrei la ragione più tolta, potendo io insediarmi di essere chiaro.

Non so cosa la Facoltà deciderà domani circa il raddoppiamento. Non mi interessano molto; solo desidero che avvenga per quell'unica ragione: con la copertura delle cattedre raddoppiate si libererebbero altre cattedre di medicina generale, facilitando così la sistemazione, dovunque sarà possibile, dei miei ultimi due allievi: il mio aiuto Ottaviani ormai quarantottenne, e il giovane assistente Mario Condorelli, figlio del comune amico.

Se poi caso la Facoltà decidesse di raddoppiare la cattedra di patologia medica, mi si presenterà il problema di fare la domanda di trasferimento. Ma se la Facoltà votasse il mio trasferimento, io debbo essere sicuro che l'Istituto di Semeiotica Medica, da me creato con l'aiuto dei miei allievi (finora solo: letti e una macchina da scrivere; ora è un istituto di medicina generale completo e attrezzatissimo) cambi denominazione, diventando Istituto di Patologia Medica.

Tu nella seduta della Facoltà saresti pregato di dichiarare di mantenere a tale impegno. Poi a cose fatte, mi raccomanderei alla possibilità che io, trasferito alla patologia, prenda per incarico, l'amministrazione dell'Istituto di Semeiotica Medica.

Ho riflettuto a questa proposta, che ha un fascino molto indubbiamente da affascinante amicizia, ma debbo dirti che non mi lascia tranquillo per le due seguenti ragioni:

1° è estremamente doloroso per un vecchio studioso e ricercatore dover lasciare ospite dell'Istituto da lui creato, e soprattutto far sì che i suoi allievi (di cui alcuni sono con me da dieci anni) non siano più suoi assistenti! Mi potrebbero dare del traditore e non avrebbero tutti i torti!

2° è estremamente pericoloso per me passare in politica e accettare l'incarico dell'amministrazione della Democrazia Cristiana, perché quando la faccia sorriderà (e per tante ragioni dovrà provvedere relativamente presto) alla copertura con un titolare della Semeiotica Medica, il nuovo titolare non potrà non invitarmi a lasciargli e all'Istituto e agli assistenti dell'Istituto. Io, all'età di 65 o 66 anni, dovrei andare a cercarmi un'altra sede e, nella più fortunata delle ipotesi, trovare un altro fabbricato ove rifare un nuovo Istituto di patologia medica. Dovrei poi abbandonare ogni qualche acuto, per andar poi in una prospettiva, come vedi, molto, molto accidentata per gli ultimi anni della mia carriera.

Pertanto se la faccia non dovesse di trasformare la denominazione del mio attuale Istituto, io dovrò fare decisamente non fare la domanda di trasferimento in Patologia Medica: con quello figura di fronte a tutto il mondo accademico ti lascio facilmente immaginare.

Sono queste le preoccupazioni, che ho non potrei sicuramente sfuggire infondate, che mi affliggono da qualche mese.

Ritengo che tu sia convinto della possibilità di cambiare la denominazione di un Istituto, specialmente quando

II

PROF. MICHELE BUFANO
ORDINARIO DI SEMEIOTICA MEDICA
DELL'UNIVERSITÀ

ROMA, _____

VIA DOMIZIANO, 4 - TEL. 846.726

Come è nel mio caso, l'istituto è completamente a disposizione per il nuovo insegnamento, che è poi sempre il medesimo ancora. Il mio istituto ha 100 letti; ha i laboratori adeguati per tutte le ricerche di medicina generale, nessun campo escluso. Ecco mi sarebbe necessario visitarlo. È poi cosa possibile dal punto di vista amministrativo. Negli ultimi anni la Facoltà di Roma mi ha fatto parecchie disposizioni; non le elenco per non tediarti. Basta che le proponga mostrando di il Consiglio di Amministrazione approva. Il mio titolare di Semeiotica Medica si preoccupò, come feci io nel 1958, di farmi il suo nuovo istituto.

Capisco perfettamente l'imbarazzo in cui verresti a trovarti nel cambiare cui parve così chiaramente esposto. Ma penso che sia possibile fare in modo di evitarlo. Ciò mi con cui ho parlato stamane, avrebbe quella idea, molto gradita.

Ti ho aperto il mio animo, veramente preoccupato. Confido nella tua comprensiva amicizia.

Cordialmente tuo

Michele Bufano

UNIVERSITÀ DI MESSINA
ISTITUTO DI MEDICINA DEL LAVORO
(Direttore: Prof. A. Nucifora Cesare)

Messina, 30-1-1965

Villa Cappellani - Viale Regina Elena, 169
Istituto Tel. Direzione Tel. 24.32.03
Casella Postale n. 26751

S. E.
PROF. GAETANO MARTINO
M E S S I N A

Eccellenza,

mi sembra che Ella sia interessata a conoscere i nominativi dei componenti la Sez. IV del C.S.S. (v. G.U. n. 139 del 9-6-1964, p. 2405).
Le competenze ed i nominativi sono i seguenti:

"Competenze: Produzione e commercio medicinali - Presidi medico-chirurgici ed assimilati - Stupefacenti - Acque minerali - Stabilimenti termali ed idroterapici. Terapia fisica. Terapia nucleare.
Membri: il Direttore Generale dei Servizi dell'Igiene Pubblica ed Ospedali del Ministero della Sanità; il Direttore Generale dei servizi di Medicina Sociale del Ministero della Sanità; il Direttore Generale del servizio Farmaceutico del Ministero della Sanità; il Direttore Generale degli Alimenti e la nutrizione del Ministero della Sanità; il Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità; il Direttore Generale della tutela economica dei prodotti agricoli del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici; il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti Italiani; Di Mattei prof. Piero; Bietti prof. Gianbattista; Bossa prof. Guido; Romanzi prof. Carmine; Giovanardi prof. Augusto; Favilli prof. Giovanni; Colarizi prof. Arrigo; Giua prof. Michele; Gozzano prof. Mario; Messini prof. Mariano; Mitolo prof. Michele; Tappi prof. Guido; Messieri prof. Albino; Omodei Zorini prof. Achille; Turano prof. Luigi; Valdoni prof. Pietro; Perrino sen. dr. Antonio Vito; Satta prof. Ernesto; Valentini dr. Mario; Lubrano dr. Enrico; Aru prof. dr. Luigi".

./.

Ove dovesse interessare all'E.V. qualcosa ed ove Ella lo ritenga opportuno, su Suo suggerimento, potrò prendere io l'iniziativa oppure seguirla:

Molti ossequi

Suo dev.mo

(A. Nunziante Cesaroni)